

Comunicato Stampa

INAUGURAZIONE DEL SARDINIA RADIO TELESCOPE IL 30 SETTEMBRE 2013

Il prossimo 30 settembre 2013, a partire dalle ore 11, presso il sito di Pranu Sanguni (nel comune di San Basilio, con ingresso dalla strada provinciale 25, direzione Silius), si svolgerà la cerimonia d'inaugurazione, completamente aperta al pubblico, del Sardinia Radio Telescope (SRT). A dichiarare ufficialmente operativo il nuovo modernissimo strumento scientifico sarà il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), l'on. Maria Chiara Carrozza. Al suo fianco ci saranno il presidente della Regione Sardegna Ugo Cappellacci, e i presidenti dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) Enrico Saggese, e dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) Giovanni Bignami, tutti finanziatori, col MIUR, dell'opera, la cui realizzazione è stata affidata all'INAF, tramite tre delle sue strutture di ricerca: l'Istituto di Radioastronomia di Bologna, l'Osservatorio Astrofisico di Arcetri e l'Osservatorio Astronomico di Cagliari.

Il Sardinia Radio Telescope è un radiotelescopio da 64 metri di diametro, costruito con una tecnologia avanzatissima che lo rende uno dei più evoluti e potenti strumenti del mondo per lo studio delle emissioni radio provenienti dai corpi celesti e per applicazioni di geodinamica e di scienze spaziali. Potrà essere utilizzato sia come antenna singola, sia in rete con altri radiotelescopi italiani ed europei.

Non a caso alla cerimonia d'apertura è annunciata un'ampia rappresentanza di scienziati provenienti dai principali centri internazionali di radioastronomia, oltreché esponenti di primo piano delle agenzie spaziali di tutto il mondo.

A ricevere gli illustri ospiti presso il sito di Pranu Sanguni saranno i sindaci dell'area del Gerrei. Fra il pubblico sarà presente anche una folta rappresentanza del mondo scolastico (con bambini e ragazzi provenienti da varie scuole elementari, medie e superiori), universitario, culturale, politico e produttivo della Sardegna. Previsti anche exhibit e gazebo espositivi allestiti sia da parte delle ditte che hanno preso parte alla costruzione di SRT, sia da parte di varie prestigiose realtà scientifiche e accademiche, sarde e nazionali.

La realizzazione di uno strumento complesso come SRT ha richiesto una dozzina di anni di lavori (nel novembre 2001 la posa del primo elemento), in molti casi col coinvolgimento diretto di ditte, professionisti e lavoratori sardi. Come summenzionato, la Regione stessa ha fornito un impulso fondamentale all'opera, supportando direttamente la costruzione delle infrastrutture e finanziando negli anni sia attività di sviluppo tecnologico e di formazione, sia specifici progetti di ricerca tesi al massimo sfruttamento di questo gioiello della tecnologia. In effetti, SRT si configura non solo come uno strumento scientifico di prim'ordine, ma anche come un'opportunità di sviluppo per professionalità e imprenditoria d'alto livello tecnologico in Sardegna, per la promozione scientifico-culturale nella Regione,

oltre a poter diventare un volano per la crescita di un turismo, non solo scientifico, di qualità, per tutto il territorio circostante il sito.

Il completamento e l'avvio dell'operatività di questo strumento costituiscono pertanto un passaggio importante per tutta la società dell'Isola e, in linea con questa prospettiva, la cerimonia che ufficializzerà l'evento sarà aperta a tutti, anche se le condizioni del sito permetteranno di garantire un posto a sedere solo agli invitati.

Per la circostanza verrà anche temporaneamente chiusa al traffico (dalle 10 alle 15) la strada provinciale 25, da Silius alla intersezione con la strada statale 387, in modo da rendere possibile la disponibilità di un numero adeguato di parcheggi entro la distanza di un paio di chilometri dall'accesso al sito.

Per info e contatti:

Andrea Possenti - *Direttore INAF-OAC*

tel. 329 6603799 – 07071180228

Nicolo D'Amico - *Direttore Progetto SRT*

tel. 329 6603828

Silvia Casu - *Resp. comunicazione INAF-OAC*

tel. 329 6603815